IL CENTENARIO DELLA «VIA DI FERRO»

Cento anni fa la prima vaporiera viaggiò da Civitavecchia a Roma

Un carico di pesce per Pio IX — Tredici anni di attesa e speranze in gran parte deluse — Un incidente internazionale — La stazione di Porta Portese

Il 25 marzo 1859 un avvenimento per quei tempi eccezionale scuoteva le popolazioni costiere del Lazio. La «Via di Ferro» tra Roma e Civitavecchia era completata. Quel giorno, il primo treno aveva percorso interamente il nuovo tronco di linea. Sul convoglio avevano preso posto, oltre ai rappresentanti di Civitavecchia e di Roma, circa duecento passeggeri, tra i quali il nuovo governatore di Roma al seguito di Pio IX, al cardinale segretario di Stato, Antonelli, e al ministro dei Lavori Pubblici, Pantaleoni. Per l'occasione venne organizzata anche un servizio merci. Un carico di pesce freschissimo, venne infatti trasportato da Civitavecchia a Roma ed offerto in dono al papa, notoriamente ghiotto di prelibati piatti di pesce.

Per i primi corsi di quel lontano 25 marzo 1859 avevano accese speranze mai sopite nel cuore dei popolani costieri. Da 1846, anno in cui era stata stabilita la costituzione della nuova ferrovia, erano trascorsi tredici anni. Tredici anni di attesa, durante i quali uomini di chiesa, nobili e popolani avevano sperato che l'unione di Roma al mare potesse decisamente contribuire al miglioramento economico della città, e di tutta la zona. Il primo progetto della costruzione della ferrovia Roma-Civitavecchia aveva provocato violente polemiche, perché molti ritenevano che il tracciato della ferrovia avrebbe danneggiato il porto di Civitavecchia, la cui attività era legata al commercio di Roma.

Sempre ad ogni modo la apertura di un tratto ferroviario, anche se non di tutta la ferrovia, e specialmente a Roma e a Civitavecchia, un fatto di prodigioso sviluppo economico, tale da rendere necessario il rapido sviluppo di tutta la zona. Per questo furono stanziati da studiosi, tecnici e uomini politici. Molti di questi studi appaiono ancora oggi strani e un po' troppo ottimisti. Il numero dei viaggiatori era presentato in 24.000 unità annue, la quantità di merci trasportate in tremila tonnellate annue. Per le merci fornite erano a dare, di accordo sulla base del tempo sul mare, notevoli vantaggi. Si notava come di fatto non era l'esistenza del nuovo mezzo di trasporto nei confronti dei mezzi tradizionali di locomozione. La spesa per la costruzione del nuovo tronco di linea era calcolata in «un milione ed ottocento mila scudi». Il tempo necessario al compimento dell'opera: due anni e mezzo.

Fra dispute, consensi, proposte stravagantissime e basse si giunse al 1856. In quell'anno i lavori di costruzione della linea vennero concessi alla società Casaralds, la quale avrebbe inoltre gestito per 99 anni il servizio stesso. Dietro la società appaltatrice si celavano alcuni Grandi di Spagna, primo fra tutti il secondo marito della regina Maria Cristina.

Il 14 ottobre 1857 venne effettuata la posa della prima pietra della stazione ferroviaria. La società portò a compimento nei tre anni stabiliti i lavori ottenendo così un premio, precedentemente stabilito, di un milione.

La stazione romana sorgeva poco fuori di Porta Portese e in modo da evitare il Tevere, quella di Civitavecchia (lunga 60 m., larga 24,450, alta dal livello del mare 12,715), nei pressi del mare. La stazione di Civitavecchia era stata costruita con materiali per la maggior parte di provenienza straniera, la lettera metallica pesava 600 [illegible]

Se il viaggio inaugurale era stato [illegible] anche parecchio [illegible] Un magistrato [illegible] dello stesso anno, stabiliva il prezzo del biglietto per le sole andate tra Roma e Civitavecchia in 9,80 e per la classe di lire 6,30. La [illegible] nuovo mezzo di trasporto, [illegible] Roma a Civitavecchia [illegible] Roma [illegible] Ma questi appunti [illegible]

La vecchia stazione di Porta Portese in una litografia dell'epoca

[illegible] Pio IX. [illegible] Pio IX [illegible] Via di Ferro [illegible] Capo Ottaviano [illegible] Passeport [illegible] da Roma al mare [illegible] Roma e del suo porto stanno [illegible] soddisfatte sarebbe non [illegible]

FRANCO LUDOVICO

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Rinviato lo sfratto al giudice che accusa due alti magistrati

Il procuratore della Repubblica, dott. Pietro Manca, ha trasmesso il Procuratore generale della Corte di Cassazione, on. Umberto Giaja, la denuncia presentata dal giudice Alfredo Lacconia nei confronti di un alto magistrato della Corte di Cassazione e del Presidente della Corte di Venezia, del ministero dei Lavori Pubblici. Gli atti saranno esaminati dal Procuratore Generale della Cassazione, che dovrà esprimere il suo parere prima di trasmetterli al Supremo Collegio, il quale dovrà quindi restituirli alla Corte di Appello lombarda perché questa ne investa la Sezione istruttoria.

Nel contempo, si apprende che il ministero dei Lavori pubblici e la cooperativa [illegible] hanno sospeso sino a tempo indeterminato lo sfratto che era stato intimato allo stesso giudice Alfredo Lacconia dal suo appartamento di via Michele Mercati 42.

TENTATO OMICIDIO — La Corte di Assise ha [illegible] condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione Vincenzo Ruggero responsabile di tentato omicidio a danni di Antonio Benevento, presunto amante di sua moglie, avvenuto il 3 marzo del 1958 nella capanna dove costui dormiva, sulla Via Aurelia a Roma.

Quella sera mentre il Benevento dormiva, uno sconosciuto (poi identificato dagli agenti in Ruggero) si introdusse nella capanna e, dal buio, colpì il malcapitato con un coltello da cucina, producendogli lesioni guaribili in 8 giorni, ad un braccio.

Il Ruggero si è sempre protestato innocente.

Il PM aveva chiesto la condanna dell'imputato a 8 [illegible]

GLI ORARI DI PASQUA

In occasione delle festività pasquali gli orari commerciali della città subiranno le seguenti variazioni:

GENERI VARI — da giovedì 26 a sabato 28 marzo prossimo apertura della chiusura serale alle ore 20,30. Domenica e Lunedì, 29 e 30 marzo, chiusura totale.

GENERI ALIMENTARI — giovedì 26 e venerdì 27, apertura pomeridiana della chiusura serale alle ore 21 (rivendite di vino ore 22).

Sabato, 28 marzo, apertura della chiusura serale alle ore 21,30 (rivendite di vino alle ore 22,30).

Domenica, 29 marzo, chiusura totale degli esercizi ad eccezione dei forni, delle rivendite di latte, pane e pasta e delle drogherie che rimarranno aperti dalle ore 11, con possibilità di effettuare anche le vendite dei dolciumi. Le vendite in vino, le latterie e le [illegible] domenica.

Lunedì [illegible] **negozi e mercati rionali** [illegible]

FORNI [illegible] **RIVENDITE DI PANE, PASTA E RISO** [illegible]

Salva la moglie intossicata da gas

[illegible]

Conferenza sul poeta Eminescu

L'opera del poeta romeno Eminescu verrà ricordata dal poeta Renzo Nanni, oggi 25 marzo alle ore 17,30, nella sede dell'Associazione Italia-Romania in via Asiago 12 (piazza Quadrato). L'incontro Laura Rocca leggerà delle liriche del grande scrittore romeno.

Dibattito sul colonialismo al quartiere Italia

Per iniziativa del Circolo culturale Elio Taddei aderente all'ARCI, oggi alle ore 20,30, nei locali della Sezione Italia del PSI, in via Stamira 52, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema «Vecchio e nuovo colonialismo». Aprirà il dibattito il compagno [illegible]

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

COMUNALI [illegible]

Testaccio, ore 20: Convegno organizzazione [illegible] Mela; ore 20: [illegible] Pietro Zurlo.

VENERDÌ

ATAC: Venerdì 26, ore 20, alle 17,30 [illegible] ATAC presso la sezione del PSI [illegible]

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

Le allegre comari di Windsor

A vent'anni di distanza da un suo memorabile successo nelle Allegre comari di Windsor, Gino Cervi ha rivestito nuovamente i gloriosi panni di Falstaff, stesso regista, lo Scharoff, stesso teatro, l'Eliseo, stesso palcoscenico, stesso spettacolo e stesso pubblico. Ma, dopo essersi sottoposto al pubblico di Milano e di altre città, stessa tradizione, stessa [illegible] di Fulvio Suso Cecchi. E [illegible] che anche i consensi, per quanto la nostra testimonianza possa essere [illegible] sono ripetuti concordi e [illegible] contemplando la fortuna dell'attore e del testo.

Le allegre comari di Windsor [illegible] nel 1964 [illegible] stando a quanto che [illegible] [illegible] Glauco Mauri ha conferito un risalto spassoso e [illegible] con qualche esuberanza [illegible] geloso signor Ford [illegible] Benvenuti, e ha regalato una riuscita caratterizzazione della mezzana signora Quickly ed Enzo Balbo ha reso con efficace misura la figura del curato Evans. Pure adeguate alle parti le prestazioni di Mario Chiocchio (Cajus), Armando Bagdadi [illegible] Carol di Pietro Nuti [illegible] Sh[illegible] di Tullio Valli (Slender), di Giusi Copp (Fosca) dell'Ombuer (Pistola) del Cens, del Mor dell'a Gatt dello Azzella, del Rampon.

I costumi, e le scene [illegible] queste ultime secondo un [illegible] [illegible] a stagione, di Enrico Colosso e John Moore [illegible] [illegible] Bruno N[illegible] [illegible] [illegible] [